



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
GEIC82300A: I.C. BOLZANETO

**Scuole associate al codice principale:**

GEAA823006: I.C. BOLZANETO

GEAA823017: S.MAT. - I.BONFIENI -

GEEE82301C: S.PRIMARIA- D.ALIGHIERI -

GEEE82302D: SC.PRIMARIA- DOGE G.DA MURTA -

GEMM82301B: SCUOLA SEC. I GR. PIERO GASLINI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in entrata e in uscita è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è in linea con il riferimento nazionale e/o locale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'azione portata avanti in questi anni dal nostro Istituto ha determinato un miglioramento



complessivo nelle prove, anche se la maggior parte dei risultati non è ancora in linea con i riferimenti nazionali e locali. Si registra una significativa variabilità tra le classi, in alcune delle quali i risultati sono in linea, superiori o poco inferiori alle medie nazionali e/o locali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola presta attenzione a tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma l'osservazione e la verifica di quelle trasversali è ancora affidata alle singole classi/interclassi.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori ai riferimenti nazionali e/o locali, in netto miglioramento la prova di inglese.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività conoscitive esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Molti studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Contrasto all'insuccesso scolastico, riduzione delle seguenti situazioni: approccio demotivato alla scuola, atteggiamento passivo e/o oppositivo durante le lezioni, percezione soggettiva di inutilità e/o fallimento, incapacità percepita e rilevata di seguire proficuamente le attività scolastiche, risultati valutati come inadeguati.

### TRAGUARDO

- partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, nel quadro di una didattica che preveda l'alternanza del momento esplicativo e trasmissivo con quello del lavoro di gruppo, della ricerca, del laboratorio; - raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli esiti di apprendimento attesi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Predisposizione di laboratori di recupero (con metodologie operative e coinvolgenti, anche manuali) e di potenziamento in orario scolastico;
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Strutturazione dell'orario delle lezioni in modo da permettere agli alunni della Secondaria la scelta (all'interno del curriculum) di alcuni moduli (trimestrali o annuali) organizzati per livello di competenza, per nuclei tematici o per metodologia didattica.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Frequenza motivata e funzionale da parte dei docenti nel corso del triennio di percorsi di formazione sulla didattica attiva e competenze





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Contrasto all'insuccesso scolastico, riduzione delle seguenti situazioni: approccio demotivato alla scuola, atteggiamento passivo e/o oppositivo durante le lezioni, percezione soggettiva di inutilità e/o fallimento, incapacità percepita e rilevata di seguire proficuamente le attività scolastiche, risultati valutati come inadeguati.

### TRAGUARDO

- partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, nel quadro di una didattica che preveda l'alternanza del momento esplicativo e trasmissivo con quello del lavoro di gruppo, della ricerca, del laboratorio; - raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli esiti di apprendimento attesi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Predisposizione di laboratori di recupero (con metodologie operative e coinvolgenti, anche manuali) e di potenziamento in orario scolastico;
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Strutturazione dell'orario delle lezioni in modo da permettere agli alunni della Secondaria la scelta (all'interno del curriculum) di alcuni moduli (trimestrali o annuali) organizzati per livello di competenza, per nuclei tematici o per metodologia didattica.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Frequenza motivata e funzionale da parte dei docenti nel corso del triennio di percorsi di formazione sulla didattica attiva e competenziale







## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo della competenza personale e sociale degli studenti: - stare bene a scuola, utilizzo di spazi effettivi di espressione del se' e di ascolto dell'altro - strategie di confronto funzionali alla risoluzione dei conflitti, - verifica in atto dell'esercizio della propria libertà inserita nel quadro di regole comprese e condivise.

### TRAGUARDO

- Frequenza regolare e motivata delle lezioni; - utilizzo consapevole di strategie apprese di accettazione/valorizzazione delle differenze e di rilevazione/gestione dei conflitti; verifica e validazione, in situazione di realtà, della necessità del rispetto delle regole come presupposto all'esercizio della propria libertà.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Predisposizione di laboratori di recupero (con metodologie operative e coinvolgenti, anche manuali) e di potenziamento in orario scolastico;
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Strutturazione dell'orario delle lezioni in modo da permettere agli alunni della Secondaria la scelta (all'interno del curriculum) di alcuni moduli (trimestrali o annuali) organizzati per livello di competenza, per nuclei tematici o per metodologia didattica.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Frequenza da parte di tutte le classi di percorsi laboratoriali tenuti o supervisionati da esperti sulle tecniche di gestione dei conflitti/comunicazione non violenta.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Frequenza motivata e funzionale da parte dei docenti nel corso del triennio di percorsi di formazione sulla didattica attiva e competenze



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni delle scelte effettuate sono in linea con le scelte operative individuate dall'Istituto fin dalla sua costituzione come Istituto Comprensivo, nel perseguire l'obiettivo di ricercare finalità educative comuni. In particolare, tali motivazioni sono le seguenti: - differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, poiché a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di



poter costruire identità personali libere e consapevoli; - formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà; - promuovere attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza (con particolare attenzione alla matematica), sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione; - potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso se' e verso gli altri; - valorizzare le risorse del territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo articolato, affinché l'Offerta Formativa della scuola non si limiti alle sole attività curriculari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.